



La distribuzione delle medaglie.

*cessoci, ci disse qualche cosa di più: Ella ci disse che provava una vera stretta al cuore ogni qual volta doveva, con poche righe di convenzionale plauso e ringraziamento, comunicare al funzionario raggiunto dai limiti di età il suo collocamento a riposo.*



Il gruppo delle Autorità sul patronomico.

*Effettivamente, Signor Sindaco, quella lettera, anche se religiosamente conservata nell'archivio familiare, magari anche inquadrata ed incorniciata ed esposta in bella evidenza nelle nostre case, sapeva troppo di burocrazia, di routine, di ordinaria amministrazione; mancava di ogni profumo di quella affabilità e cordialità che, soprattutto a noi anziani, sono tanto care; ci lasciava assai insoddisfatti, colle mani e col cuore vuoti.*

*Ella, Signor Sindaco, nella Sua squisita sensibilità, ha avvertita questa mancanza ed ha voluto supplirvi nel migliore e nel più gentile dei modi: con questo dono di cui noi, commossi e riconoscenti, La ringraziamo.*

*Voglia, Signor Sindaco, accogliere la conferma della nostra sempre viva devozione e gratitudine, insieme coi voti fervidissimi che noi tutti formuliamo perchè, a remunerazione di tanta amorevole sollecitudine, siano concesse a Lei ed agli Amministratori del Comune le più care, le più desiderate soddisfazioni.*

Dette con vivo calore di commozione, e rispondenti al pensiero di tutti, le parole del comm. Gualco furono applauditissime: il Sindaco volle abbracciare il fedele collaboratore d'un tempo e l'applauso si rinnovò più sentito.

Poi l'ing. Guido Peri ex Capo della Divisione dei servizi tecnici industriali, e ex *mago della luce* rinnovatore geniale della illuminazione elettrica della Città parlò a sua volta:

*Ill.mo Signor Sindaco,*

*E' questo per me un felice momento di poter rivolgere a Lei un sentimento di gratitudine e anche di ammirazione perchè Lei come primo cittadino della Città*